

# il foglio della settimana



6 Gennaio 2019

SOLENNITÀ DELL'EPIFANIA

## **Prima Lettura** Is 60,1-6

*Dal libro del profeta Isaia*

Alzati, rivestiti di luce, perché viene la tua luce, la gloria del Signore brilla sopra di te. Poiché, ecco, la tenebra ricopre la terra, nebbia fitta avvolge i popoli; ma su di te risplende il Signore, la sua gloria appare su di te. Cammineranno le genti alla tua luce, i re allo splendore del tuo sorgere. Alza gli occhi intorno e guarda: tutti costoro si sono radunati, vengono a te. I tuoi figli vengono da lontano, le tue figlie sono portate in braccio. Allora guarderai e sarai raggianti, palpiterà e si dilaterà il tuo cuore, perché l'abbondanza del mare si riverserà su di te, verrà a te la ricchezza delle genti. Uno stuolo di cammelli ti invaderà, dromedari di Màdian e di Efa, tutti verranno da Saba, portando oro e incenso e proclamando le glorie del Signore.

## **Salmo Responsoriale** Salmo 71

***Ti adoreranno, Signore,  
tutti i popoli della terra.***

O Dio, affida al re il tuo diritto,  
al figlio di re la tua giustizia;  
egli giudichi il tuo popolo  
secondo giustizia  
e i tuoi poveri secondo il diritto.

Nei suoi giorni fiorisca il giusto  
e abbondi la pace,  
finché non si spenga la luna.  
E d'omini da mare a mare,  
dal fiume sino ai confini della terra.

I re di Tarsis e delle isole  
portino tributi,  
i re di Saba e di Seba offrano doni.  
Tutti i re si prostrino a lui,  
lo servano tutte le genti.

Perché egli libererà  
il misero che invoca  
e il povero che non trova aiuto.  
Abbia pietà del debole e del misero  
e salvi la vita dei miseri.

## **Seconda Lettura** Ef 3,2-3a.5-6

*Dalla lettera di san Paolo apostolo  
agli Efesini*

Fratelli, penso che abbiate sentito parlare del ministero della grazia di Dio, a me affidato a vostro favore: per rivelazione mi è stato fatto conoscere il mistero. Esso non è stato manifestato agli uomini delle precedenti generazioni come ora è stato rivelato ai suoi santi apostoli e profeti per mezzo dello Spirito: che le genti sono chiamate, in Cristo Gesù, a condividere la stessa eredità, a formare lo stesso corpo e ad essere partecipi della stessa promessa per mezzo del Vangelo.

## **Canto al Vangelo**

***Alleluia, alleluia.***

Abbiamo visto la tua stella in oriente  
e siamo venuti per adorare il Signore  
***Alleluia.***

## **Vangelo** Mt 2,1-12

*Dal vangelo secondo Matteo*

Nato Gesù a Betlemme di Giudea, al tempo del re Erode, ecco, alcuni Magi vennero da oriente a Gerusalemme e dicevano: «Dov'è colui che è nato, il re dei Giudei? Abbiamo visto spuntare la sua stella e siamo venuti ad adorarlo». All'udire questo, il re Erode restò turbato e con lui tutta Gerusalemme. Riuniti tutti i capi dei sacerdoti e gli scribi del popolo, si informava da loro sul luogo in cui doveva nascere il Cristo. Gli risposero: «A Betlemme di Giudea, perché così è scritto per mezzo del profeta: "E tu, Betlemme, terra di Giuda, non sei davvero l'ultima delle città principali di Giuda: da te infatti uscirà un capo che sarà il pastore del mio popolo, Israele"».

Allora Erode, chiamati segretamente i

Magi, si fece dire da loro con esattezza il tempo in cui era apparsa la stella e li inviò a Betlemme dicendo: «Andate e informatevi accuratamente sul bambino e, quando l'avrete trovato, fatemelo sapere, perché anch'io venga ad adorarlo».

Udito il re, essi partirono. Ed ecco, la stella, che avevano visto spuntare, li precedeva, finché giunse e si fermò sopra il luogo dove si trovava il bambino. Al vedere la stella, provarono una gioia grandissima. Entrati nella casa, videro il bambino con Maria sua madre, si prostrarono e lo adorarono. Poi aprirono i loro scrigni e gli offrirono in dono oro, incenso e mirra. Avvertiti in sogno di non tornare da Erode, per un'altra strada fecero ritorno al loro paese.

## **+ DOMENICA 6 GENNAIO SOLENNITÀ DELL'EPIFANIA**

07.45 Lodi e S. Messa (Cividini Sergio)

10.00 S. Messa (Fam. Pagani)

**15.30 in chiesa preghiera con la Benedizione dei bambini e il bacio a Gesù Bambino**

**16.00 Tombola all'oratorio e premiazione della sesta edizione del concorso dei presepi**

17.45 Vesperi e S. Messa (Pro popolo, Bepi)

## **LUNEDI' 7 GENNAIO**

**SAN RAIMONDO**

07.45 Lodi e S. Messa (Carminati Riccardo)

16.00 Rosario-Vesperi e S. Messa (Fam. Rota)

21.00 incontro dell'equipe educativa dell'oratorio

### **MARTEDI' 8 GENNAIO**

07.45 Lodi e S. Messa (Per una persona ammalata)

16.00 Rosario-Vespri e S. Messa (Fam. Ferrari)

17.00 Messa alla Casa Accoglienza Anziani

**18.00 incontro dei catechisti**

### **MERCOLEDI' 9 GENNAIO**

07.45 Lodi e S. Messa (Fam. Pagani)

16.00 Rosario-Vespri e S. Messa (Angela e Aldo)

**20.45 incontro del Consiglio della Comunità**

### **GIOVEDI' 10 GENNAIO**

07.45 Lodi e S. Messa (Angela)

10.00 S. Messa alla Casa Accoglienza Anziani

15.45 Adorazione, Rosario e S. Messa (Borriello Patrizia) **con il Gruppo di Preghiera di padre Pio**

### **VENERDI' 11 GENNAIO**

07.45 Lodi e S. Messa (Salvatore)

16.00 Rosario-Vespri e S. Messa (Ravanelli Giuseppe e Virginia; Mazzola Teresina)

**20.30 incontro delle Equipes educative della nuova C. E. T.**

### **SABATO 12 GENNAIO**

07.45 Lodi e S. Messa (Maria)

16.30 S. Messa alla Casa Accoglienza Anziani

17.30 Rosario, Vespri e S. Messa (Intenzione offerente)

**19.30 Festa del 10° Anniversario del battesimo dei ragazzi di quinta elementare**

### **+ DOMENICA 13 GENNAIO FESTA DEL BATTESIMO DEL SIGNORE**

07.45 Lodi e S. Messa (Laura)

10.00 S. Messa (Pro populo)

17.45 Vespri e S. Messa (Gian Paolo e Fam. Mazzucotelli Ettore)

Sabato 19 Gennaio ore 18.00

**"DALLA SOPRAVVIVENZA ALLA QUALITÀ"**

**Incontro formativo guidato dall'Equipe educativa dell'Oratorio per tutti in particolare per adulti, genitori, educatori e giovani in occasione del 70° Anniversario dell'Oratorio**

*A seguire cena condivisa: sarà offerto un piatto caldo e ciascuno è invitato a portare cibo da condividere.*

## ***L'alfabeto della Parrocchia*** **E COME ENTUSIASMO**

Mi è sempre piaciuta questa parola e più ancora il suo significato. Penso che non esista una parola più “religiosa” di questa. È un termine che deriva dal greco e letteralmente significa “essere in Dio”.

Negli Atti degli Apostoli con questo termine si rappresenta il sentimento di intensa gioia degli apostoli dopo la Pentecoste, il dono dello Spirito Santo.

Entusiasmo è l'incontenibile spinta ad agire e operare dando tutto sé stesso, in forza del dono di Dio dentro di sé. In questo senso non è solo un attributo della propria buona volontà, ma è un dono che viene dall'alto e che agisce attraverso di noi. Insomma non si può essere entusiasti solo perché lo si desidera, ma perché si è inondati da un dono.

L'entusiasmo quindi non è un'eccitazione passeggera, un'euforia del momento che scompare come neve al sole, non è un fuoco di paglia. Si tratta di qualcosa di più profondo, di più grande, di radicato e radicale. È una vera e propria passione che non ci fa stare fermi e passivi.

Gesù nel vangelo afferma: *«la passione per la tua casa mi consuma»*. Gesù è il grande entusiasta perché Lui è in Dio e Dio è in Lui.

Dobbiamo riconoscere che quando ci manca entusiasmo, in ogni ambito della vita, rischiamo di essere trascinati passivamente da una routine piatta e rischiamo di morire dentro, di lasciar spegnere il fuoco.

Francesco Alberoni scriveva: *“L'entusiasta è un infaticabile sognatore, un inventore di progetti, un creatore di strategie, che contagia gli altri con i suoi sogni. Non è cieco, non è incosciente. Sa che ci sono difficoltà, ostacoli talvolta insolubili. Sa che su dieci iniziative nove falliscono. Ma non si abbatte. Ricomincia da capo, si rinnova. La sua mente è fertile. Cerca continuamente strade, sentieri alternativi. È un creatore di possibilità”*.

Alcune settimane fa ho ascoltato alla radio una storia di entusiasmo, la storia di nonno Felicino. Ha compiuto 94 anni ed ha deciso di iscriversi alla terza media perché, racconta, che quando era ragazzo suo padre l'ha costretto ad interrompere la scuola per andare a lavorare. Così oggi, ogni giorno, con il suo zainetto in spalla, esce da casa, accompagnato dalla nipote settantenne e raggiunge la scuola e si siede tra i banchi. Dice che il suo obiettivo è di imparare cose nuove. Quanta voglia di futuro in nonno Felicino. Me lo immagino mentre fa domande di matematica o di geografia alla maestra. Oppure mentre all'intervallo si sgranocchia la merendina. Se sarò promosso, dice, voglio iscrivermi alle superiori. Questa è la speranza di chi pianta ulivi a novant'anni. Questo è l'entusiasmo che vorrei, per me e per i miei parrocchiani.

Se siamo cristiani senza entusiasmo siamo morti e perciò non facciamo nascere il desiderio di seguirci. La vita della parrocchia si sorregge sulle persone entusiaste, che testimoniano la passione, la motivazione e la dedizione in ogni stagione, quando è bello e anche quando è brutto. La vita comunitaria ha molto bisogno di un reciproco contagio di entusiasmo. Si può alimentare l'entusiasmo? Penso proprio che è come tenere acceso il fuoco. Bisogna “far la legna” e alimentare costantemente la fiamma.

***Don Roberto***